

Il Treno della Vita

Tradotto dall'Hindi

Questo mondo è come un treno sempre in movimento. Non si ferma per nessuno, non esistono stazioni. Continua incessantemente la sua corsa. C'è sempre gente che sale e che scende. Dove si fermerà? Nessuno può saperlo. L'unica cosa essenziale per viaggiare su questo treno è il biglietto della vita, e l'abbiamo già preso. Siamo sul treno, e si sta muovendo.

La gente mi domanda, "Perché sono qui?". Che genere di domanda è questa? Fin da quando ero molto piccolo la gente mi chiedeva "Qual è lo scopo dell'esistenza?" e io rispondevo, "Avete questa vita e non sapete qual è il suo scopo? Significa che non riuscite a comprendere il dono che avete ricevuto. Credete solo alle definizioni della gente".

Immaginate una situazione di questo genere: siete in macchina e vi perdetevi. Chiedete ad un passante "Dove si trova questa località? Come ci arrivo?" vi dice: "Vai dritto, gira a destra, dopo un chilometro gira a sinistra e sei arrivato". Lo ringraziate e continuate il percorso. Non vi viene mai in mente di chiedere "Sai davvero dove si trova questa città?", dite: "Ho bisogno di arrivarci", e lui vi dà le indicazioni necessarie. Potrebbero essere completamente sbagliate. Questa persona potrebbe essere un pazzo che non sa nemmeno dove sta andando, che si è perso dando agli altri le indicazioni più disparate. C'è una notevole differenza fra chiudere gli occhi, fidandosi ciecamente, e agire consapevolmente.



Oggi il mondo è sempre pronto a spiegarci le cose di cui abbiamo bisogno. Questo io non lo posso accettare, perché le nostre necessità e il desiderio di soddisfarle sono dentro di noi. Fino a quando non comprenderemo qual è la natura di questo desiderio, resteremo intrappolati nelle definizioni, nei nomi e nelle descrizioni.

Ci fermiamo all'immaginazione, ma descrivere qualcosa e farne esperienza sono due cose completamente diverse. Quando si tratta della pace, della comprensione, la gente si accontenta delle definizioni, senza farne esperienza. Ogni giorno cerchiamo di immaginare Dio con il pensiero e l'intelletto. Proviamo a parlargli, a vederlo con i nostri occhi. E che tipo di esperienza abbiamo? Che esperienza abbiamo

di ciò che risiede dentro di noi? Questo è ciò di cui parlo, la cosa sulla quale concentro maggiormente la mia attenzione. Le descrizioni vanno bene, ma senza l'esperienza tutte le definizioni sono incomplete.

L'acqua disseta, ma un'immagine dell'acqua non può dissetarvi. Il fuoco brucia, ma un'immagine del fuoco non può bruciare niente. Se volete il vero amore, dovete farne esperienza. Ascoltarne una descrizione e provare a immaginarlo non è sufficiente. Deve essere reale. Se volete l'esperienza di ciò che si trova dentro di voi, da parte mia farò mille passi, ma voi dovrete farne perlomeno uno: dovrete chiedere dal profondo del vostro cuore. E io ve la darò. Dovete essere semplici. Non portatevi dietro i vostri concetti, come fossero bagagli. In questa vita abbiamo bisogno di distinguere quanto ci è stato insegnato da ciò che proviene da noi stessi. Abbiamo bisogno di riconoscere entrambe le cose, ed è molto difficile. Le mie non sono solo parole. Vi garantisco che potete davvero avere l'esperienza di ciò che non ha inizio e non ha fine, che è reale.

Quell'esperienza è già in voi. Non c'è bisogno di crearla.

Dovete soltanto sollevare il velo dell'ignoranza. Una volta che avrete compreso, quando saprete dove si trova la vostra casa, non avrete più bisogno di perdervi. Non dovrete più cercare. Quindi comprendete e godetevi la cosa vera.

